

1.

DOMANDA

La quota di cofinanziamento è obbligatoria. Il dato economico non sia un elemento di valutazione del progetto?

RISPOSTA

La quota di cofinanziamento non è obbligatoria salvo nel caso in cui il costo complessivo del progetto superi l'importo massimo concedibile, così come previsto all'**art. 5 del bando - sottovoce sostenibilità**: "Non saranno considerati progetti il cui costo complessivo superi l'importo massimo concedibile, salvo nel caso in cui, i singoli proponenti con le loro reti e/o con gli enti locali assicurino, con proprio provvedimento autonomo, la copertura finanziaria delle ulteriori somme indicate". Gli elementi di valutazione dei progetti sono indicati all'**art 12 del bando**: "Istruttoria, valutazione e criteri di selezione delle domande".

2.

DOMANDA

E' possibile ripresentare un progetto proposto alla scorsa edizione non ammesso al finanziamento?

RISPOSTA

Il bando non esclude tale possibilità.

3.

DOMANDA

E' possibile scegliere luoghi o spazi (in condizioni di abbandono) di proprietà di privati oppure si devono considerare aree pubbliche?

RISPOSTA

I luoghi o gli spazi dove si intende realizzare il progetto possono essere sia pubblici che privati, in quest'ultimo caso dovranno essere di pubblico godimento, riguardare luoghi disponibili e fruibili nel tempo.

4.

DOMANDA

Nel caso in cui il proponente capofila fosse un'università e uno dei soggetti associati fosse una società di professionisti con p. iva, questa potrebbe partecipare, visto il requisito del non scopo di lucro?

RISPOSTA

Come previsto all'**art. 3 del bando**: "Le domande di partecipazione dovranno essere presentate da soggetti pubblici o privati, **senza scopo di lucro**, impegnati in modo prevalente in campo culturale, quali: enti locali, istituzioni universitarie e scolastiche, associazioni, fondazioni, organizzazioni, comitati". Inoltre, **l'assenza dello scopo di lucro** dovrà essere autocertificata dal rappresentante legale di ciascun soggetto proponente e associato mediante la compilazione e l'invio dell'**Allegato C**, corredato da copia di un documento d'identità in corso di validità di ciascun rappresentante.

5.

DOMANDA

Nei criteri di valutazione al punto 3 è indicato il coinvolgimento di associazioni e di comunità del territorio. In quale allegato bisogna segnalare l'elenco delle associazioni che faranno da supporto all'iniziativa, senza essere in partenariato?

RISPOSTA

Il coinvolgimento di associazioni e di comunità del territorio dovrà essere indicata nella **descrizione dettagliata – caratteristiche della proposta** così come indicato al **punto 2.3 dell'Allegato A**.

6.

DOMANDA

E' possibile a una impresa innovativa a vocazione sociale partecipare al bando?

RISPOSTA

Al premio possono partecipare così come indicato all'**art. 3 del bando** "soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, impegnati in modo prevalente in campo culturale, quali: enti locali, istituzioni universitarie e scolastiche, associazioni, fondazioni, organizzazioni, comitati". Rientrano tra questi ultimi, i soggetti ricompresi all'interno del **D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112 e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117**. Inoltre, l'assenza dello scopo di lucro dovrà essere autocertificata dal rappresentante legale di ciascun soggetto proponente e associato mediante la compilazione e l'invio dell'**Allegato C**, corredato da copia di un documento d'identità in corso di validità di ciascun rappresentante

7.

DOMANDA

Gli eventuali associati non devono avere lo scopo di lucro? O questo requisito vale solo per il soggetto proponente?

RISPOSTA

Al premio possono partecipare, come indicato all'**art. 3 del bando** "soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, impegnati in modo prevalente in campo culturale, quali: enti locali, istituzioni universitarie e scolastiche, associazioni, fondazioni, organizzazioni, comitati". Rientrano tra questi sia i soggetti capofila, sia gli eventuali associati. Inoltre, l'assenza dello scopo di lucro dovrà essere autocertificata dal rappresentante legale di ciascun soggetto proponente e associato mediante la compilazione e l'invio **dell'Allegato C**, corredato da copia di un documento d'identità in corso di validità di ciascun rappresentante.

8.

DOMANDA

I progetti da presentare debbono essere riferiti esclusivamente alle "periferie urbane" delle medie/grandi città oppure possono essere riferiti anche ad interventi nelle "periferie urbane" dei piccoli centri con 4 o 5 mila abitanti.

RISPOSTA

Il bando non esclude tale possibilità, poiché come previsto all'**art. 1**, i progetti devono interessare "territori che vivono realtà di fragilità sociale, economica e ambientale, non necessariamente lontani dal centro fisico della città ma caratterizzati da difficile accessibilità a servizi e infrastrutture".

9.

DOMANDA

Il bando richiede di presentare l'accordo (allegato D) in carta semplice o intestata. Il file da compilare richiede: "se l'accordo interessa più di un soggetto associato, aggiungere i paragrafi necessari e i rispettivi loghi. Qual' è il modus operandi da seguire? Se mettiamo il testo sulla carta intestata del soggetto proponente capofila, dove inseriamo i loghi dei soggetti associati? Il limite di età fissato per il responsabile scientifico deve essere considerato al momento della presentazione del bando? Il responsabile scientifico indicato non deve avere 35 anni al momento della presentazione del bando? Se dovesse compierli al momento della pubblicazione della graduatoria sarebbe un problema? Il vecchio bando richiedeva di allegare atto costitutivo e statuto dei soggetti proponenti, mi confermate che in questa edizione non è richiesta questo tipo di documentazione?

RISPOSTA

Di seguito le risposte ai vari quesiti:

- **l'allegato D**, pubblicato in formato word, permette di aggiungere più soggetti associati, copiando il punto b) del medesimo documento e di incollare sopra i singoli loghi dei differenti partner coinvolti;
- per il responsabile scientifico non è previsto alcun limite di età così come indicato all' **art. 7** del bando;

- la documentazione amministrativa, così come indicata all'**art. 9** del bando, include l'**Allegato C**, ossia un'autocertificazione sottoscritta da parte del soggetto proponente e degli eventuali associati (associazioni, fondazioni, organizzazioni, comitati ecc.) attestante il possesso dei requisiti ordine generale di cui all'art.7 e accettazione delle condizioni formali del bando e dell'assenza dello scopo di lucro, ai sensi del D.P.R. 445/2000, corredata da copia del documento di identità in corso di validità.

10.

DOMANDA

Rispetto a quanto scritto sul bando: "La realizzazione del progetto dovrà concludersi tassativamente entro e non oltre 180 giorni naturali e consecutivi decorrenti dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, mediante Decreto Direttoriale, della graduatoria generale di merito." E' possibile sapere quando è prevista la pubblicazione della graduatoria in modo da capire da quando far partire effettivamente il progetto e di conseguenza poter definire il programma già durante la sua stesura?

RISPOSTA

Dal momento che non siamo a conoscenza del numero di proposte che perverrà non è attualmente possibile stabilire i tempi di lavoro della Commissione nominata così come da **art. 12** del bando.

11.

DOMANDA

Esistono restrizioni riguardo alla data di costituzione dell'associazione? I partner del soggetto capofila devono avere gli stessi requisiti del capofila (enti privati o pubblici senza scopo di lucro)? Quando si chiede una "documentata esperienza" è sufficiente un Curriculum vitae?

RISPOSTA

Di seguito le risposte ai vari quesiti:

- l'associazione deve essere costituita entro la data di scadenza di presentazione delle domande;
- al premio possono partecipare come indicato all'**art. 3** dell'avviso "soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, impegnati in modo prevalente in campo culturale, quali: enti locali, istituzioni universitarie e scolastiche, associazioni, fondazioni, organizzazioni, comitati". Rientrano tra questi sia i soggetti capofila, sia gli eventuali associati. Inoltre, l'assenza dello scopo di lucro dovrà essere autocertificata dal rappresentante legale di ciascun soggetto proponente e associato mediante la compilazione e l'invio dell'**Allegato C**, corredato da copia di un documento d'identità in corso di validità di ciascun rappresentante;
- come riportato all' **art. 9** del bando "curricula in forma sintetica del rappresentante scientifico, del/i soggetto/i proponente/i e delle figure professionali richieste (**art. 4**)".

12.

DOMANDA

In merito alla figure (punto 4 del bando): architetti, paesaggisti, designer, che devono avere al proprio attivo la partecipazione ad almeno un progetto nel campo della rigenerazione urbana quale ruolo dovrebbero svolgere e quali spese sono ammesse per queste figure? Come va identificata la partecipazione a un progetto di rigenerazione urbana? Non includendo manutenzione e sicurezza che non sono ammissibili possiamo prevedere altri progetti tipo modificare gli spazi o arredarli secondo la necessità del progetto?

RISPOSTA

Di seguito le risposte ai vari quesiti:

- ciascuna figura indicata all'**art. 4** del bando contribuisce al progetto secondo la propria professionalità e competenza;
- i costi ammissibili sono riportati all'**art. 14** del bando e includono tutte le spese necessarie per l'attuazione del progetto;
- il concorso richiede un progetto di rigenerazione urbana i cui obiettivi e caratteristiche sono illustrati rispettivamente agli **artt.1 e 5** del bando. Inoltre, è possibile consultare i progetti vincitori della prima edizione, i cui nomi sono riportati sul sito http://www.aap.beniculturali.it/creative_living_lab_vincitori.html;
- il bando consente di proporre, come descritto all'**art.1** "microprogetti innovativi e di qualità, in ambito culturale e creativo, orientati alla trasformazione e al riutilizzo di spazi interstiziali, aree o **edifici**

abbandonati o dismessi e zone di verde non curate” e ha tra gli obiettivi “realizzare spazi per svolgere attività, che possano contribuire a trasformare la dimensione urbana e sostenere la creatività contemporanea” senza interventi di manutenzione o messa in sicurezza (**art.5**) e con le eventuali autorizzazione, nulla osta (**art.9**).

13.

DOMANDA

Può un'associazione presentare un progetto con il partenariato di un'amministrazione pubblica oppure è necessario che sia soggetto proponente un'amministrazione pubblica?

RISPOSTA

Come riportato all'**art.3** del bando, possono partecipare sia soggetti pubblici, sia privati senza scopo di lucro, anche in partenariato e nell'ordine più congeniale ai soggetti proponenti, mediante la compilazione e l'invio dell'**Allegato D**.

14.

DOMANDA

Esiste il bando Creative Living Lab anche in lingua inglese? Non è necessario il coinvolgimento di soli artisti/operatori culturali di nazionalità italiana?

RISPOSTA

Il bando è stato pubblicato purtroppo solo in italiano. I requisiti essenziali per la partecipazione al premio sono indicati all'**art. 7** del bando, dove i **punti a), b)** sono riferiti ai soggetti proponenti di cui all'**art. 3** del medesimo documento, pertanto non esistono vincoli per gli eventuali collaboratori.

15.

DOMANDA

I luoghi abbandonati in cui sviluppare un progetto devono appartenere solo a città? L'associazione può partecipare prendendo come riferimento luoghi non curati di uno o più borghi, è possibile sviluppare il progetto su aree abbandonate che riguardano più comuni dato che i motivi dello spopolamento e del degrado sono gli stessi ed è pensabile realizzare dei workshop diffusi di rigenerazione urbana in tre o 4 comuni confinanti tra loro? Come esperti esterni è possibile inserire anche professionisti non del territorio ma con esperienza consolidata sulla rigenerazione urbana?

RISPOSTA

Di seguito le risposte ai vari quesiti:

- il bando non esclude tale possibilità, come previsto all'**art. 1**, i contesti di progetto devono interessare “territori che vivono realtà marginali di fragilità sociale, economica e ambientale,OMISSIS...caratterizzate da difficile accessibilità a servizi e infrastrutture”;
- i requisiti delle figure professionali richieste sono riportate all'**art. 4** e non prevedono necessariamente il radicamento nei luoghi di progetto.

16.

DOMANDA

In merito ai soggetti partner del progetto, qualora questi non partecipassero a titolo oneroso ma come stakeholders locali e non, è comunque obbligatoria l'associazione temporanea di impresa? o basta allegare lettere di adesione e cv? L'allegato A, può essere riprodotto (mantenendo inalterate richieste ed ordine di queste) o bisogna usare obbligatoriamente quello stesso schema? E' possibile indicare come luogo di attività una struttura che al momento non è dismessa (perché sede distaccata e sotto dimensionata di un ente pubblico) e sviluppare le operazioni di rigenerazione urbana all'interno di uno spazio urbano più ampio, come ad esempio parte di un borgo medievale? In fase di presentazione del progetto è già necessario fornire “specifiche indicazioni sulla fattibilità ed eseguibilità dell'intervento? Vanno cioè già inseriti schizzi e rendering? In merito al cronoprogramma è possibile avere un'idea di quando si avranno gli esiti in modo da poter fissare una data eventuale di inizio? E' disponibile un file aggiornato con le FAQ?

RISPOSTA

Di seguito le risposte ai vari quesiti:

- i soggetti proponenti sono indicati all'**art.3** del bando e possono concorrere singolarmente o in partenariato, in caso "si presentino **in partenariato**, sarà necessario includere un accordo (**Allegato D**) in carta semplice o intestata del proponente capofila, al fine di regolare i rapporti e disciplinare i singoli ruoli, compiti e impegni reciproci";
- l'**allegato A** deve essere presentato con il medesimo schema e organizzato come indicato all'**art.9** del bando;
- il bando non esclude tale possibilità come previsto all'**art. 1**, i contesti di progetto devono interessare principalmente "territori che vivono realtà marginali di fragilità sociale, economica e ambientale, ...OMISSIS...caratterizzate da difficile accessibilità a servizi e infrastrutture";
- come riportato all' **art. 9** del bando, le proposte dovranno prevedere "specifiche indicazioni sulla fattibilità ed eseguibilità dell'intervento (eventuali autorizzazioni e nulla osta inerenti utilizzo e trasformazione di aree ecc.)";
- **la documentazione tecnica** come indicata all'**art.9 del bando e nell'allegato A** è costituita da **max 4 cartelle e max 5 immagini**;
- al momento non siamo a conoscenza del numero di proposte che perverrà pertanto non è attualmente possibile stabilire i tempi di lavoro della Commissione nominata così come da **art. 12** del bando;
- Il file aggiornato con le FAQ sopraggiunte sarà pubblicato dopo il 10.05.2019.

17.

DOMANDA

La persona con età compresa tra i 18 e i 35 deve essere parte del soggetto proponente capofila oppure è sufficiente che faccia parte del soggetto associato? All'art. 7 il Bando di concorso fa riferimento al "raggruppamento". Per raggruppamento si intende l'insieme costituito dal soggetto proponente capofila e dagli associati, oppure esclusivamente il soggetto proponente capofila? Il nulla osta per l'utilizzo di un'area specifica se arriva dopo la scadenza del bando è ancora ammissibile?

RISPOSTA

Di seguito le risposte ai vari quesiti:

- il bando non prevede tale distinzione, si rivolge sia a soggetti proponenti capofila, sia a soggetti associati, come descritti all'**art. 3**, che abbiano "all'interno del gruppo almeno un membro di età compresa tra i 18 e 35 anni alla data di presentazione della domanda", come illustrato all'**art.7**, lettera e);
- come indicato all'**art. 3** del bando "i soggetti proponenti" potranno concorrere singolarmente o in partenariato, pertanto per raggruppamento si intende il soggetto capofila che si avvale "di altri soggetti attuatori, i quali verranno definiti associati";
- come riportato all'**art.9 lettera a)** del bando, ogni proposta dovrà contenere "specifiche indicazioni sulla fattibilità ed eseguibilità dell'intervento".

18.

DOMANDA

In riferimento al punto: "I soggetti proponenti e/o gli eventuali associati, potranno candidarsi per una sola proposta progettuale, pena esclusione" si intende per esempio che nel caso in cui il soggetto proponente sia l'università a prescindere dal dipartimento richiedente nessun'altro potrà partecipare allo stesso bando. Per quanto riguarda la specifica sul background dei mediatori culturali "per architetti, paesaggisti, designer, avere al proprio attivo la partecipazione ad almeno un progetto nel campo della rigenerazione urbana" si intende anche la partecipazione ad un progetto di studio e non necessariamente ad un progetto realizzato? Anche perché poi nel punto 7 alla lettera D viene detto "avere all'interno del gruppo almeno un componente che abbia un'esperienza professionale documentata nel settore specifico della rigenerazione urbana di cui all'art. 4. Le associazioni o cooperative inserite in filiera devono avere necessariamente tre anni di vita o se non essendo capofila possono essere costituite da meno tempo.

RISPOSTA

Di seguito le risposte ai vari quesiti:

- come riportato all'**art. 3** del bando, "I soggetti proponenti e/o gli eventuali associati, potranno candidarsi per una sola proposta progettuale, pena esclusione", pertanto l'Università è da considerarsi come un'unica Istituzione anche se organizzata in Dipartimenti;

- il bando non esclude tale possibilità, come indicato all'**art. 4** "i mediatori culturali dovranno possedere titoli e/o esperienze" come specificato nei punti successivi del medesimo articolo;
- non sono previsti limiti temporali per le associazioni proponenti, le cui caratteristiche sono descritte negli **artt. 1 e 3** del bando.

19.

DOMANDA

In riferimento all'art. 7 "Requisiti essenziali per la partecipazione del bando" dove si riferisce della presenza nel gruppo di figure professionali ed esperti di rigenerazione urbana, con "gruppo" si intende l'insieme dei soggetti partner (nel caso il progetto sia realizzato in partenariato), oppure per gruppo si intende (nel caso il progetto venga presentato in forma singola) che ci si può avvalere della collaborazione di soggetti che soddisfano i requisiti richiesti, ma non sono partner?

RISPOSTA

I soggetti proponenti, come riportato all'**art.3** del bando, possono presentarsi in forma singola o associata, in entrambi i casi, le proposte progettuali dovranno essere elaborate e realizzate attraverso la collaborazione con alcune delle figure professionali indicate all'**art.4** del medesimo documento.

20.

DOMANDA

Sono un amministratore comunale, avremmo intenzione di presentare un progetto avendo come partner un Dipartimento di Architettura ...OMISSIS... che sarebbe impegnato in una partnership in un altro progetto. E' possibile avere come partner un soggetto impegnato in due progetti diversi?

RISPOSTA

Il bando esclude tale possibilità, come riportato all'**art. 3**, "I soggetti proponenti e/o gli eventuali associati, potranno candidarsi per una sola proposta progettuale, **pena esclusione**".

21.

DOMANDA

Sono ammessi i costi di ristrutturazione di un immobile, ubicato nella periferia e destinato ad attività creative, formative ed espositive per il territorio o solo esclusivamente attività in esso organizzate e realizzate?

RISPOSTA

Come riportato all'**art.5** del bando "Il finanziamento dovrà essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione della proposta culturale, pertanto non saranno sovvenzionati interventi di manutenzione o messa in sicurezza di immobili".

22.

DOMANDA

Nel caso di un solo proponente è possibile avvalersi della stretta collaborazione di un gruppo di ricerca al cui interno ci sono: architetti, esperti di rigenerazione urbana, antropologi, che già operano nel contesto territoriale prescelto? E' verosimile formalizzare un accordo con queste figure, senza costruire il partenariato?

RISPOSTA

I soggetti proponenti possono presentarsi in forma singola e avvalersi di una collaborazione con figure professionali esterne, così come richiesto all'**art. 4** del bando, i cui nominativi devono essere inseriti nell'**Allegato B, punto 3) lettera a)** "ai fini del possesso dei requisiti previsti all'**art. 5 lett. b), art. 7 lett. c)** del bando (Multidisciplinarietà) indicano le seguenti figure professionali".

23.

DOMANDA

Gli esperti e mediatori culturali (art.4 del bando) devono essere inseriti come soggetti che fanno parte del partenariato? Un esperto o un mediatore culturale (art. 4 del bando) può essere chiamato a collaborare in diversi progetti candidati a bando (progetti presentati da soggetti proponenti differenti)?

RISPOSTA

Di seguito le risposte ai vari quesiti:

- i nominativi degli esperti mediatori, così come richiesto all'**art. 4** del bando, devono essere inseriti nell'**Allegato B**, punto 3) lettera a) "ai fini del possesso dei requisiti previsti all'**art. 5 lett. b), art. 7 lett. c)** del bando (Multidisciplinarietà) indicano le seguenti figure professionali";
- il bando non esclude tale possibilità.

24.

DOMANDA

E' possibile partecipare in qualità di capofila per un progetto e contestualmente come partner/stakeholder in un altro progetto presentato al medesimo bando? E' possibile affidare la gestione dell'intero contributo ad un'unica cooperativa di servizi che abbia le adeguate competenze e garantisca la buona riuscita del progetto in termini di organizzazione, amministrazione, produzione, funzionamento e monitoraggio? Cosa si intende precisamente per "strumenti di presidio"? Possono essere presentati progetti da attuare in aree da riqualificare dove sono già presenti strumenti di presidio favorevoli? Il progetto può prevedere il lancio di una "call for project" per favorire il finanziamento di interventi minori che in maniera partecipata e partendo dal basso, coinvolgano diversi luoghi sensibili di una stessa area? E' possibile considerare luoghi d'attuazione privati di cui si dovrà pagare un fitto per la durata del progetto?

RISPOSTA

Di seguito le risposte ai vari quesiti:

- il bando esclude tale possibilità, come riportato all'**art. 3** "I soggetti proponenti e/o gli eventuali associati, potranno candidarsi per una sola proposta progettuale, **pena esclusione**";
- il bando esclude tale possibilità, come riportato all'**art.3** "Qualora i soggetti proponenti si presentino in partenariato, sarà necessario includere un accordo (**Allegato D**) in carta semplice o intestata del proponente capofila, al fine di regolare i rapporti e disciplinare i singoli ruoli, compiti e impegni reciproci";
- tutte le forme di partecipazione dei cittadini utili a sostenere lo sviluppo del progetto a medio e lungo termine;
- come previsto all'**art. 1** del bando, i contesti di progetto devono interessare principalmente "territori che vivono realtà marginali di fragilità sociale, economica e ambientale,OMISSIS...caratterizzate da difficile accessibilità a servizi e infrastrutture";
- il premio, come indicato all'**art. 1**, del bando, intende sostenere "la **realizzazione** di microprogetti innovativi e di qualità in ambito culturale e creativo, orientati alla trasformazione e al riutilizzo di spazi interstiziali, aree o edifici abbandonati o dismessi e zone di verde non curate";
- i luoghi o gli spazi dove si intende realizzare il progetto possono essere pubblici o privati, in quest'ultimo caso dovranno essere di pubblico godimento, riguardare luoghi disponibili e fruibili nel tempo. Inoltre come indicato all'art. 14 del bando "Non sono invece ammissibili spese per ammende, controversie, accordi, registrazione di atti o simili, né i costi di eventuali fidejussioni".

25.

DOMANDA

Il soggetto proponente è una associazione culturale senza scopo di lucro che promuove e diffonde da tempo esperienze urbane di riuso e rigenerazione, mediante eventi culturali. All'interno dell'associazione ci sono architetti (che sono poi anche tra i soci fondatori dell'associazione) che saranno indicati, tra i vari stakeholder multidisciplinari, come esperti in rigenerazione urbana, avendo come studio all'attivo progetti innovativi in campo di rigenerazione urbana. Esiste una condizione di incompatibilità in questo caso?

RISPOSTA

Non sussiste alcuna condizione di incompatibilità.

26.

DOMANDA

Il bando potrebbe prendere in considerazione un progetto per la preparazione di uno spettacolo teatrale legato ad una ricerca etnografica in una periferia italiana? Il fine sarebbe quello di coinvolgere gli abitanti in

un progetto di autorappresentazione, e di far conoscere una realtà marginale ad un pubblico più ampio, naturalmente con un lavoro coordinato tra abitanti del quartiere ed esterni.

RISPOSTA

Il premio, come riportato all'**art.1** del bando, intende: "promuovere processi di riqualificazione dei territori periferici attraverso la realizzazione di **microprogetti innovativi e di qualità, in ambito culturale e creativo**"; "**sensibilizzare** i cittadini sui temi della rigenerazione urbana per favorire nuove dinamiche socio-culturali e innescare processi di rilancio che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita a delle economie locali; "**sperimentare** e diffondere metodologie inclusive e aggregative per le comunità capaci di sviluppare il senso di identità e di appartenenza ai luoghi".

27.

DOMANDA

Cosa si intende specificamente per spazi interstiziali? L'ente proponente può trovarsi in una zona non specificamente periferica ma limitrofa a territori difficili per mettere a disposizione spazi e risorse umane? L'ente potrà presentare proposte o essere in partenariato se ha già ottenuto finanziamenti dalla vostra Direzione?

RISPOSTA

Di seguito le risposte ai vari quesiti:

- per spazi interstiziali intendiamo aree senza identità, in abbandono, spesso a confine tra due quartieri o infrastrutture, zone intermedie che interagiscono tra ambiti comunicanti, ecc;
- il bando non esclude tale possibilità;
- il bando non indica vincoli in tal senso.

28

Domanda

I requisiti essenziali per la partecipazione elencati all'art. 7 sembrerebbero dover essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso, e non da ciascun componente (soggetto proponente e associati), a parte l'assenza di fini di lucro e le lettere a) e b) dell'art. 7. L'allegato C invece prevede che ciascun soggetto associato dichiari di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 7. Credo che sarebbe utile pubblicare sulla pagina del bando un chiarimento su questo punto.

Risposta

così come previsto dal bando, i requisiti "essenziali" per l'ammissione prescritti all'art.7, da inserire nell'Allegato C, riguardano le lettere a) e b), mentre i restanti punti, riportati con le lettere c) - d) - e) - f) del suddetto articolo, devono essere posseduti dal Raggruppamento (cioè dal soggetto proponente ed eventuali associati) e indicati nell'Allegato B. Fermo restando che tutti i soggetti (soggetto proponente ed eventuali associati) dovranno autocertificare, mediante l'Allegato C, l'assenza dello scopo di lucro.

29

Domanda

abbiamo una difficoltà tecnica con la firma olografa dei documenti.

Risposta

per la firma dei documenti sono ammesse la firma autografa, olografa e digitale.